

I risultati di una ricerca condotta sui giovani morti per droga a Rimini Reazioni anche all'endovena

Il dibattito al convegno della «Giovanni XXIII» Don Ciotti: «C'è bisogno di amicizia e dialogo»

Dopo anni di eroina e buchi uccide anche la dose «abituale»

28 giovani morti dopo un buco nell'arco di otto anni nel riminese, molti altri in coma salvati per un soffio. È stata l'eroina sporca, l'eroina tagliata con stricnina o la classica overdose? Come sono morti questi 28 ragazzi romagnoli, ce lo dice un'analisi inoppugnabile, proveniente da quelle fonti di gelida verità che sono i tavoli dell'autopsia, e gli esami tossicologici effettuati post-mortem.

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA R. CALDERONI

RIMINI. La ricerca è pubblicata come supplemento di *Sempre*, il mensile dell'associazione «Papa Giovanni», promotrice del convegno sulla droga conclusosi ieri a Rimini. Che cosa emerge, dunque? Secondo dati, raccolti da Eugenio Cetro, un giudice del tribunale di Rimini, tutti i deceduti erano giovani esperti di eroina, abituati a bucare, (e alcuni anche da dieci o quindici anni); nessuno di essi è morto al primo buco e nessuno per sniffio; molti hanno avuto una fine immediata e in qualche caso fulminante. Infine, la maggioranza (16 su 28) aveva assunto poco prima della morte, insieme all'eroina, altre sostanze, quali benzodiazepine, (Rolipno, Valium, Tavor ecc.), metadone, alcool e anfetamine.

Quanto al taglio, nelle bustine rinvenute accanto ai ragazzi in coma, «la ricerca di stricnina o di altre sostanze tossiche è sempre stata negativa; quanto alla qualità, soltanto in un caso è risultata «una percentuale di purezza superiore a quella comunemente spacciata».

Il macabro quadro si completa con altre due indicazioni:

zioni in vena della dose (il famoso flash). Infatti, l'uso dell'eroina attraverso il rito del buco in vena, diffuso oggi in Occidente ma sconosciuto ed escluso dai popoli coltivatori dell'oppio, è così rischioso che si possono evitare più della metà dei pericoli legati al consumo di eroina, se si fa a meno di bucare.

Secondo la stessa indagine, che riporta i dati di una ricerca commissionata in Italia da un organismo americano su un campione di 200 eroinomani, 156 cioè il 78%, non sapevano che l'eroina dà assuefazione fisica, e il 9% si diceva di potersene liberare a piacere.

In più, ben pochi mostrano di conoscere qualcosa sulla realtà della stessa assuefazione fisica, quel duro fatto biologico che non risparmia nessuno.

Alla luce di questa ricerca molti interrogativi allarmanti sulle conseguenze di una liberalizzazione o legalizzazione della droga sono stati rilanciati nel corso del convegno, che ha registrato la presenza di Muccoli e l'intervento di don Ciotti. «Tossicodipendenza e bisogno di Assolutto», era il tema, ma don Ciotti ha operato un «capovolgimento» di tipo laico.

«Per quel che ne so io, nei giovani che si «battano» - ha detto - ho incontrato bisogni anziché aggravare le pene, era già stato esaminato nella commissione, che lavora sulla legge. Noi e altri (compresi i dc) eravamo per correggere il testo. La maggioranza invece ha votato giovedì per sopprimere con l'art. 7 una figura di reato che avevamo ripreso te-

«Voi che credete di amarmi, voi che credete di capirmi, voi che mi giudicate, voi che volete insegnarmi tutto, che fate finta di prendermi per un uomo, cosa sapete dei miei dispiaceri di bambino?». Un chi è toccante del tossico, l'ha tratteggiato Mio Barberis, operatore dell'associazione. Privi di punti fermi interiori che li mettano in grado di scegliere ciò che è bene e rifiutare ciò che è male, i tossicodipendenti non fanno filtrare la realtà e costruire una propria identità, si lasciano facilmente catturare dall'ambiente che garantisce loro maggiore possibilità di fuga da se stessi e vivono in uno stato di confusione interiore. Incapaci di accettare la fatica, vogliono tutto e subito senza la pazienza di conquistarlo, e fuggono dalla realtà perché incapaci di accettare la sofferenza necessaria a superare le difficoltà».

Si vuole davvero colpire i narcotrafficanti?

GIOVANNI BERLINGUER

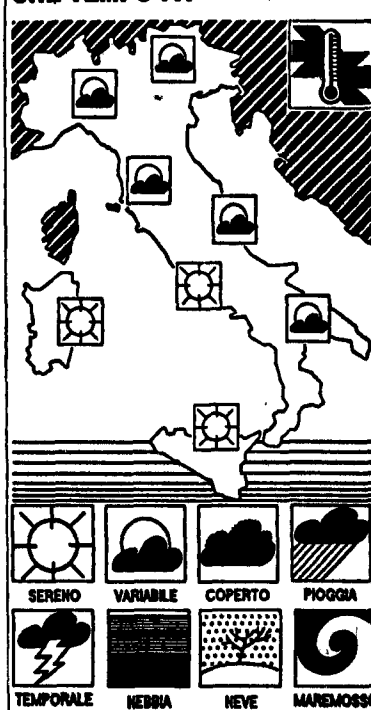
Il sottosegretario alla Giustizia, Castiglione, replica, sull'*Avanti!*, al mio articolo di sabato *Gli alleati - spora ignari - dei narcos*, che commentava la soppressione, per voto della maggioranza, degli articoli di legge che definivano e punivano l'associazione per il traffico di stupefacenti. L'argomento di Castiglione, che la formulazione di tali articoli avrebbe rischiato di attenuare anziché aggravare le pene, era già stato esaminato nella commissione, che lavora sulla legge. Noi e altri (compresi i dc) eravamo per correggere il testo. La maggioranza invece ha votato giovedì per sopprimere con l'art. 7 una figura di reato che avevamo ripreso te-

stualmente dalla Convenzione di Vienna per la lotta alle droghe; aveva già soppresso mercoledì l'art. 6 che definisce che cos'è traffico di stupefacenti; e ha tentato venerdì di togliere di mezzo l'art. 8 contro il riciclaggio del denaro lucrato dai trafficanti. Era giusto o no indignarsi, e affermare che la legge si sarebbe ridotta alla sola punizione dei tossicodipendenti?

Giusto e anche utile. Venerdì hanno dovuto recedere, e l'art. 8 è rimasto. In Castiglione ha annunciato sull'*Avanti!* che «il governo proporrà ulteriori correttivi, per rendere più incisiva l'azione contro il grande traffico associato». Ben venga anche questo ripensa-



CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. L'anticiclone atlantico che ha sempre il suo massimo valore localizzato sulle isole britanniche, ha esteso gradualmente la sua influenza verso l'Europa centrale e verso la penisola italiana tanto che ora è in grado di controllare il tempo anche sulla nostra regione. Il flusso di aria fredda ed instabile di origine continentale che nei giorni scorsi ha interessato le nostre regioni si è spostato più ad est ed ora investe la penisola balcanica interessando solo marginalmente le nostre regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO. Sul settore nord-orientale, sul Golfo Ligure e sulla fascia tirrenica centrale e meridionale e sulle isole maggiori, condizioni prevalenti di tempo buono. Sulla fascia alpina e le località prealpine, sul settore nord-orientale e lungo la fascia adriatica e jonica compreso il relativo versante della dorsale appenninica tempo variabile. La temperatura rimarrà stagionaria per quanto riguarda i valori minimi mentre potrà aumentare leggermente per quanto riguarda i valori massimi.

VENTI. Deboli provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI. Generalmente poco mossi tutti i mari italiani.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	3	23	L'Aquila	7	17
Verona	10	22	Roma Urbe	10	23
Trieste	11	19	Roma Fiumicino	10	22
Venezia	9	22	Campobasso	8	12
Milano	12	21	Bari	13	19
Torino	8	19	Napoli	13	21
Cuneo	10	16	Potenza	8	13
Genova	16	22	S. M. Leuca	17	23
Bologna	9	23	Reggio C.	16	23
Firenze	7	23	Messina	19	23
Pisa	10	24	Palermo	21	24
Ancona	10	20	Catania	16	27
Perugia	10	18	Aghero	12	24
Pescara	11	19	Cagliari	14	25

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	10	18	Londra	10	18
Atene	18	32	Madrid	15	31
Berlino	9	17	Mosca	11	18
Bruxelles	8	20	New York	21	28
Copenaghen	8	18	Parigi	18	19
Ginevra	15	20	Stoccolma	14	17
Helsinki	10	20	Varavia	9	16
Lisbona	21	32	Vienna	14	17

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziario ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Ore 12.00: Programma stampa con C. Chiaromonte e di cronaca: G. Sbarra-Poma più altri. Ore 13.00: *Giorno 8.30*, *Alphar* quale estate '88, *Spettacolo* *Filiale della donna*, *On T. Gali*, *servizi*, *in dialogo con A. Cecchi*, *T. Secchi*, *A. Vignati*, *11*, *Marta*, *radio*, *con*, *11.30*, *11.30*, *Andromeda*, *con*, *W. Scrimace*, *15*, *Nuova*, *Tendenzia*, *musica* *opposta*, *15.30*, *Bianchi* e *notiziario* a *Roma* *il* *7* *ottobre*, *17*, *L'agenda*, *appuntamenti* di *cultura* e *spettacolo*.

FREQUENZE IN MHz: Alessandro 95.950; Ancona 105.200; Anversa 99.800; Asolo Polesine 92.500 / 92.550; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 87.500; Catania 105.750; Cagliari 104.500; Cuneo 106.300; Como 87.600 / 87.750 / 98.700; Cremona 90.950; Enna 103.800; Ferrara 103.700; Firenze 87.500 / 93.800; Foggia 94.500; Forlì 107.100; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Grosseto 93.500; Imperia 107.100; Ivrea 98.500; L'Aquila 89.400; La Spezia 102.850 / 103.300; Latina 87.600; Lecce 87.600; Livorno 105.800 / 93.400; Lodi 105.800 / 93.400; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 93.400 / 102.500; Milano 91.000; Modena 94.500; Montecatini 92.150; Napoli 88.000; Novara 91.300; Padova 107.550; Parma 92.000; Pavia 90.550; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 83.700; Pescara 96.200; Pesaro 106.300; Pisa 105.800 / 83.400; Pistoia 87.600; Potenza 107.100; Reggio Calabria 89.550; Reggio Emilia 98.200 / 97.000; Roma 84.500 / 91.000 / 105.550; Salerno 98.450; Terni 102.200; Salsomaggiore 102.850 / 103.500; Savona 92.500; Sora 94.900; Taranto 106.300; Trapani 107.600; Treviso 104.000; Trieste 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.550; Udine 94.900; Verona 96.400; Viterbo 92.050.

TELEFONO 06/6781412 - 06/6796339

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

Estero

Annuaio	Semestrale	
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del PCI.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.33 x 40)
Commerciale: 1.275.000 / Fascia L. 414.000
Finestrella 1ª pagina: 2.313.000
Finestrella 1ª pagina festiva: L. 2.985.000
Manchette di testata: L. 1.500.000
Redazionali: L. 460.000

Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti
Feriali: L. 400.000 - Festivali: L. 485.000

A parola: Necrologie-part.: L. 2.700 - Economie da L. 780 a L. 1.550.

Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531 - SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa: Nigi spa, Direzione e uffici: viale Fulvio Testi 75, Milano
Stab.: via Cino da Pistoia 10, Milano / via dei Pelagosi 5, Roma

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI AREZZO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai Conti Consuntivi degli anni 1987 e 1988; (in milioni di lire)

1) I dati relativi al Conto Economico sono i seguenti:

ANNO 1987 ANNO 1988		
COSTI		
Esistenze iniziali	1.211	1.264
Acquisti merci	5.826	7.377
Acquisti mobili e attrezzature	52	25
Spese per il personale	2.016	2.117
Spese per manutenz. e riparazioni	48	28
Spese per prestazioni di servizi	369	377
Imposta di tasse	22	22
Interessi di Tesoreria	-	6
Spese generali	100	147
Perdite presunte su crediti	-	1
Ammortamenti	48	47
Accantonamenti	118	140
Sopravvenienze passive	-	5
Spese e perdite da ammortizzare	99	99
Utile netto	174	205
TOTALE	10.083	11.860

RICAVI		
Ricavi da vendite	8.647	10.202
Contributi in esercizio	-	7
Proventi e ricavi diversi	29	48
Rimborsi diversi	1	51
Sopravvenienze attive	2	1
Interessi di Tesoreria	52	49
Interessi su altri crediti	36	38
Costi capitalizzati	52	25
Rimanenze finali	1.264	1.439
TOTALE	10.883	11.860

2) I dati relativi allo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

ANNO 1987 ANNO 1988		
ATTIVO		
Mobili e attrezzature	511	536
Scorte di esercizio	1.264	1.439
Crediti v/utenti	1.927	3.101
Altri crediti	538	680
Tesoreria	13	787
Spese e perdite da ammortizzare	276	177
TOTALE	4.549	6.720

PASSIVO		
Fondo di riserva	715	821
Fondo ammortamento	364	410
Fondo svalutazione crediti	1	2
Fondo rischi	1	1
Altri fondi	-	69
Fondo indennità di liquidazione	734	874
Debiti v/Ente proprietario	200	600
Altri debiti	1.259	1.938
Fornitori	1.101	1.798
Ratei passivi	-	2
Utile di esercizio	174	205
TOTALE	4.549	6.720

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Giuseppe Peruzzi

Telecomando

ORE 18.30 *****
L'AMBITO OGGETTO DEL DESIDERIO
DIVENTA MOTIVO DI GIOCO.
UN GIOCO NUOVO, DIVERTENTE, CONDOTTO DA
DANIELE FORMICA

C'eravamo Tanto Amati

ORE 19.00 *****
EPPURE FINO A IERI
C'ERAVAMO TANTO AMATI. E OGGI?
OGGI C'È **LUCA BARBARESCI**
CHE CERCHERÀ DI METTERE OGNI COSA
AL SUO POSTO, COMPIACE LA TELEVISIONE

DAL LUNEDÌ AL SABATO